



PROGETTO PER UNA RETE EDUCATIVA TERRITORIALE

La città di Fermo ha una superficie territoriale abbastanza vasta e diversificata, in cui risultano essere molto differenti le esigenze ed i bisogni dei residenti, in particolare quelli dei cittadini più piccoli.

Inoltre, l'andamento della società attuale (in cui si vede un cambiamento nella priorità dell'importanza dei valori ed uno svilimento del ruolo genitoriale e quindi della capacità educativa) portano ad un maggiore impegno, da parte delle Istituzioni, ad intervenire sul sostegno del ruolo educativo genitoriale.

Tale necessità porta l'Ente Comunale, pertanto, ad intensificare i servizi di educativa minori, con particolare attenzione a quelli domiciliari!

La vigente legislazione sull'infanzia e l'adolescenza e soprattutto le coscienze degli amministratori tendono difatti a diminuire l'istituzionalizzazione del minore (tranne che logicamente nei casi più estremi) e a favorire il mantenimento di quest'ultimo nel proprio ambiente domestico e nel nucleo familiare del minore con un adeguato supporto alle figure adulte dei genitori e di tutti coloro che si prendono cura del bambino (comunità educante ampia).

Quanto sopra si raggiunge non solo con adeguate risorse economiche, ma anche con una formazione costante dei professionisti (educatori; psicologi; pedagogisti ecc.), che sappia tener conto della dinamicità sociale, e, soprattutto, con l'avere criteri, modalità di attuazione ed obiettivi comuni su tutto il territorio.

Finalità quindi del Comune di Fermo e di tutto l'Ambito Sociale XIX diventa quella di creare una cultura educativa comune, in cui i servizi educativi, pur mantenendo la peculiarità di ogni territorio in cui questi vengono realizzati, abbiano nello stesso tempo una linea progettazione e di realizzazione comune.

E' cosa nota oramai che un lavoro in rete porta non solo ad un risparmio di tipo economico ma anche ad un accrescimento in termini produttivi; ciò significa che partendo dal territorio del Comune di Fermo (più grande), con una progettazione inizialmente sperimentale, successivamente coinvolgere tutti e 31 i Comuni dell'Ambito Sociale XIX.

Per creare tale rete comune si partirà dalle risorse proprie, e già esistenti, di ogni territorio, tenendo conto sempre delle diverse situazioni di vulnerabilità ed esigenze di attivazione (creare cioè equilibri senza cambiare la natura delle risorse e dei bisogni) per arrivare alla codificazione di un linguaggio comune di servizi educativi.

L'Ente Comunale e l'Ambito Sociale XIX di Fermo saranno chiamati a coordinare tale rete educativa territoriale e a svolgere attività di promozione e pubblicizzazione dei servizi in essi creati.

Si partirà dai servizi attuali di **EDUCATIVA DOMICILIARE** (s.e.d., s.e.d. disabilità) e delle **STRUTTURE EDUCANTI** pubbliche e private (ludoteche, comunità educanti, comunità educative, oratori, doposcuola, spazi per bambini e famiglie, servizi

specifici per bambini ed adolescenti ecc.) con lo scopo di creare una CITTA' NUTRIENTE o, per meglio dire, una RETE EDUCATIVA DIFFUSA TERRITORIALE.

DISEGNO PROGETTUALE

Il Comune di Fermo ha già, nel proprio territorio, significative realtà educative, sia pubbliche che del privato sociale da potenziare, da inserire nella RETE EDUCATIVA DIFFUSA TERRITORIALE, con una programmazione unitaria e con modalità di raccordo e di monitoraggio comuni e diffuse su tutti i comuni dell'Ambito Sociale XIX.

I servizi\strutture a tutt'oggi esistenti sono presenti nei quartiere più grandi di Fermo e risultano essere:

- Servizio di Educativa Domiciliare (*su tutto il territorio comunale*);
- Servizio di Educativa Domiciliare Area Disabilità (*su tutto il territorio comunale*);
- Ludoteca (*nel quartiere di S. Petronilla*);
- Centro Aggregazione Giovani (*nel quartiere di Lido-Tre Archi*).
- Spazi per bambini e famiglie (*nel quartiere di Lido-Tre Archi*),
- Comunità Educante\doposcuola (*nei quartieri di S.Petronilla e di Lido-Tre Archi*),
- Comunità Educante\doposcuola (*nel quartiere di Campiglione rilevato il bisogno*),
- Comunità Educativa (*nei quartieri di S. Caterina*).
- Oratori (*su tutto il territorio comunale*),
- servizi specifici per minori Sostegno alla Genitorialità (*su tutto il territorio comunale*),
- Scuola per genitori (*su tutto il territorio comunale*),
- Servizi di Informagiovani ed Orientamento al Lavoro (*prioritariamente zona centro città*).
- Servizio di Psicologia Scolastica (*su tutto il territorio comunale*),

I beneficiari di questa rete educativa territoriale risultano essere pertanto i bambini, le bambine e gli adolescenti di ogni territorio di riferimento che abbiano queste caratteristiche:

BENEFICIARI

- Bambini e ragazzi residenti;
- età compresa tra 3 e 18 anni (*solo in particolari situazioni il limite viene innalzato a 21 anni*);
- Bambini e ragazzi residenti con disabilità;
- età compresa anche tra 18 e 23 anni;
- bambini ed adolescenti presi in carico dal Tribunale dei Minorenni; in carico già ai servizi sociali; già fruitori delle strutture educative del territorio; ragazzi fragili ed utenti segnalati per disagio familiare-genitoriale.

Si specifica che oltre che i fruitori, previsti dalla L.R. 09\2003, il nucleo progettuale di ogni servizio\struttura si può altresì estendere ai ragazzi di età fino ai 23 anni, al fine di continuare ad operare sulle autonomie dell'età adulta.

Le strutture educanti territoriali che supportano i genitori, e qualsiasi figura adulta che entra in contatto con il bambino\ragazzo, nel loro ruolo educativo svolto nei confronti dei piccoli cittadini di cui sopra inseriti, debbono avere specifiche caratteristiche per essere considerati "accreditati" dal Servizio Sociale Professionale.

Le caratteristiche di ogni struttura educante territoriale debbono essere ricomprese e ben specificate in un documento complessivo denominato **MAPPA DEI SERVIZI**.

CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE EDUCANTI TERRITORIALI

- tipologia delle strutture educanti territoriali: *comunità educanti; doposcuola; ludoteche; centri di aggregazione; oratori; spazi per bambini e famiglie; scuola per genitori; servizi di educativa itinerante; servizi sostegno alla genitorialità; interventi di educativa domiciliare;*
- Carta Servizi con tipologia utenza; laboratori e servizi specialistici per bambini ed adolescenti, etc...;
- presenza di figure professionali specifiche, di cui alla L. R. 09/2003;
- indicazione della ricettività complessiva di ogni struttura e della riserva dei posti (almeno il 10%) per gli invii effettuati dal Servizio Sociale Professionale;
- calendarizzazione delle attività/laboratori realizzati annualmente da ogni centro.
- previsione delle attività anche nel periodo estivo (eventualmente con orari ed iniziative diversificate);
- eventuale servizio di trasporto a favore dell'utenza inserita (valore aggiuntivo al servizio erogato!), con possibilità di creare un servizio di car pooling.
- contatto costante con il Servizio Sociale Professionale –o comunque il servizio inviante- a cui riferire l'andamento del minore inserito e l'adesione al progetto educativo realizzato per quest'ultimo; oltre agli incontri effettuati a bisogno, prevederne almeno n. 2 sistematici ogni anno.
- realizzare interventi e attività che supportano la crescita del minore; il ruolo educativo dei genitori e, eventualmente, i fratelli di bambini disabili inseriti.
- disponibilità a partecipare ad almeno 2 incontri annuali di programmazione e monitoraggio, realizzati dall'Ente Comunale e dall'Ambito Sociale XIX.
- disponibilità ad una formazione costante delle proprie figure specialistiche inserite.
- effettuare una promozione e informazione costante della struttura educante territoriale in questione.
- prevedere il servizio di mediazione culturale dell'ATS XIX a supporto dei beneficiari stranieri inseriti.

Si specifica che le strutture educanti che accolgono i bambini e gli adolescenti fanno parte della RETE EDUCATIVA TERRITORIALE COMPLESSIVA se, oltre a possedere le caratteristiche sopra descritte, mostrano la propria volontà a partecipare ad essa attraverso compilazione di una specifica **manifestazione di intenti**.

Il Comune di Fermo e l'Ambito Territoriale Sociale XIX svolgeranno attività di **ACCOMPAGNAMENTO, SUPERVISIONE, MONITORAGGIO e FORMAZIONE COSTANTE** (come da normativa vigente) non solo nei confronti delle strutture educanti presenti nel territorio, ed alle figure professionali specifiche ivi inserite, ma anche, e soprattutto, nell'attuazione del progetto educativo rivolto al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per una proficua attuazione della Rete Educativa in questione, l'Ambito Sociale XIX metterà a disposizione la propria equipe psicopedagogica e tutte le proprie progettualità in essere in campo educativo-formativo (Dipartimento Dipendenze Psicologiche, Psicologia Scolastica, Scuola per Genitori, etc...).

Le strutture educanti che rispettano i criteri sopra elencati, e risultano pertanto meritevoli di effettuare un servizio sociale per bambini ed adolescenti, avranno dal Comune di Fermo e dall'Ambito Territoriale Sociale XIX, una sorta di "accreditamento" o, per meglio dire, una **CERTIFICAZIONE DI QUALITA'**.

L'Ambito Territoriale Sociale XIX, per garantire una ottima concretizzazione del presente progetto, provvederà anche alla realizzazione di un **MANIFESTO UNICO** e ad una capillare **PROMOZIONE** di quest'ultimo.

I potenziali fruitori possono accedere ai suddetti servizi della Rete Educativa Unica Territoriale nei seguenti modi:

MODALITA di ACCESSO

Sostanzialmente sono due le modalità di accesso alle strutture\servizi della Rete Educativa Territoriale:

1. Accesso spontaneo con regole già proprie di ogni struttura\servizio territoriale.
2. Accesso in seguito all'invio del Servizio Sociale Professionale competente.

Alle strutture educanti del territorio si può accedere utilizzando i seguenti strumenti di accesso:

STRUMENTI di ACCESSO

- domanda individuale di accesso del fruitore (a firma del genitore/tutore), inoltrata su carta semplice ed indirizzata al servizio sociale competente; tale richiesta deve logicamente contenere l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati sensibili del minore.
- scheda di attivazione (su modello prestampato), redatta direttamente dal Servizio Sociale Professionale competente indicante, tra l'altro, la necessità o meno della figura dell'educatore e se con rapporto 1\1.
- brochure informativa, illustrante le caratteristiche del servizio che si va a frequentare, consegnata al momento dell'iscrizione, ad ogni utente richiedente ed inserito.

Una volta presentata, ed accolta, la richiesta di inserimento alle strutture educanti territoriali i bambini e gli adolescenti possono essere inseriti in esse solo previa compilazione della sottoelencata modulistica:

MODULISTICA PER L'INSERIMENTO

- progetto educativo personalizzato, redatto dal Servizio Sociale Professionale competente, in collaborazione con la scuola, l'UMEE, il Tribunale dei Minorenni e, dove possibile, con i genitori del minore inserito, che verrà trasmesso poi ad ogni servizio frequentato.

Il suddetto progetto conterrà i criteri (ore settimanali di frequentazione); le modalità (se il minore avrà un educatore proprio, sarà da solo, oppure se avrà un educatore di gruppo); le tempistiche

(frequentazione tutti i giorni, a giorni alterni, un paio di volte a settimana ecc...); eventuali costi di frequentazione.

- Scheda finale di iscrizione, redatta su modello pre-stampato, da effettuare direttamente in ogni struttura frequentata (che resterà nella struttura frequentata).
- registro giornaliero delle presenze (che resterà nella struttura frequentata), che deve essere compilato quotidianamente.

TEMPI DI ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il presente Progetto per una RETE EDUCATIVA DIFFUSA TERRITORIALE sarà avviato in modo sperimentale, per la durata di un anno e, dopo una attenta valutazione e monitoraggio, si potrà poi progettare la continuità e l'eventuale ampliamento di quest'ultimo in tutto il territorio dell'Ambito Sociale XIX.

Inoltre, al termine dell'anno di sperimentazione, per assicurare la continuità, dovranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie e progettuali educative.